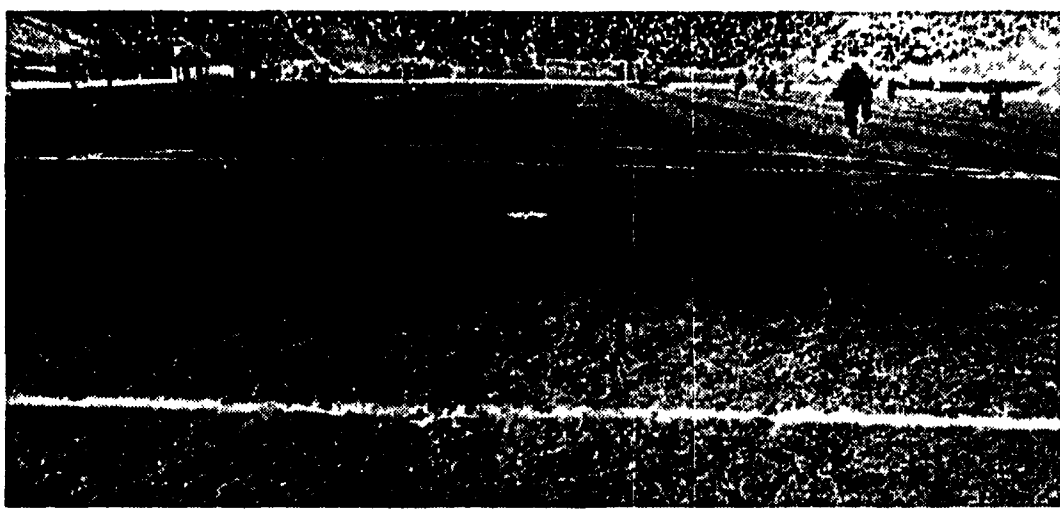


Stadi caos, eredità Mondiale

Zolle in un campo di calcio. All'Olimpico come a S. Siro i terreni di gioco sono pietosi. A destra Rizzitelli costretto a fare il giardiniere



San Siro da chiudere

San Siro ormai è allo sfascio: il campo è sempre peggio. Ognuno fa quello che vuole: tanto vale chiuderlo? Il Milan non accetta di trasferirsi a Monza per la partita di Coppa Italia con la Lecce. L'assessore Castagna risponde irritato: «Il campo fa schifo, ogni domenica è sempre peggio. Vogliono giocare anche di mercoledì? Bene, che giochino. Poi, però, non si lamentino».

DARIO CECCARELLI ALESSANDRA FERRARI

MILANO Al peggio non c'è limite. E difatti ogni domenica è sempre peggio. Avete capito, stiamo parlando del campo di San Siro che, ormai, ha raggiunto un punto di non ritorno. L'ultimo a scandalizzarsi, domenica sera, è stato l'allenatore del Parma, Nevio Scala. «Sapevo che era malconcio, ha detto, ma non in questo modo. Sulla sabbia si giocherebbe sicuramente meglio. Il Parma è stato penalizzato...» E poche ore più tardi, intervistato in tv alla «Domenica sportiva», aggiunge: «Basta, su quel campo non si può più giocare. Ormai è un copione liscio, un tormentone grottesco. Arriva la squadra ospite

e scopre il prato delle nefandezze e gli proteste, polemiche, accuse. Intanto l'inverno incalza, il calendario delle partite s'infilza, e il prato marcisce come un vecchio tappeto dimenticato in una cantina. Finché il tempo è stato clemente, le contromisure artigianali (ventilatori, luci accese, ecc.) del Comune hanno evitato danni maggiori. Poi, con le prime piogge, la situazione è completamente degenerata. Le zolle, incolate ogni sette giorni, si staccano via come straccetti bagnati. Stare in piedi è un'impresa, si è bravi a non farsi male. Le più penalizzate, naturalmente, sono le squadre che attaccano, che crea-

no gioco. Soluzioni? Praticamente nessuna. Dieci giorni fa, l'assessore allo sport, Augusto Castagna, dopo una riunione con i supertecnici dal pollice verde, lasciava poche speranze: «Abbiamo tentato il tutto per tutto, ma non c'è niente da fare. Bisogna cambiare il manto erboso a maggio». Niente da fare, già, ma la situazione precipita. Pioggia, umido, scarsa circolazione d'aria, poca luminosità, le giornate che s'accorciano. E poi le partite: campionato, coppa Italia, coppa dei Campioni. Il campo di San Siro, lo sappiamo tutti, fa schifo. Giocarci una partita in più non può arrecare nessun altro danno. Poi perché autolimitarsi? Certo, giochiamo alle 13,30, ma non è detto che i tifosi disertino il match. Tra l'altro, alla squadra ospite, spetta il 50% dell'incasso. Non credo che al Lecce faccia piacere un cambiamento. Riposare il campo? Dopo la sosta del campionato, abbiamo giocato contro il Bruges, beh, il campo era ancora più disastroso di prima. Niente, tutto è inutile, tanto vale giocare».

«Non capisco perché il Milan non vada a Monza. A quell'ora, uno stadio come il «Bianconero» può benissimo accogliere 30mila spettatori. Domenica c'è il derby e conviene ad entrambe le squadre trovare un campo accettabile».

Un discorso che non fa una grinza. Ma in questa storia la logica e il buon senso ormai non contano più. Risponde Paolo Taveggia, responsabile organizzativo del Milan: «Non c'è motivo per trasferirci a Monza, tanto non cambia nulla. Il campo di San Siro, lo sappiamo tutti, fa schifo. Giocarci una partita in più non può arrecare nessun altro danno. Poi perché autolimitarsi? Certo, giochiamo alle 13,30, ma non è detto che i tifosi disertino il match. Tra l'altro, alla squadra ospite, spetta il 50% dell'incasso. Non credo che al Lecce faccia piacere un cambiamento. Riposare il campo? Dopo la sosta del campionato, abbiamo giocato contro il Bruges, beh, il campo era ancora più disastroso di prima. Niente, tutto è inutile, tanto vale giocare».

Obiezione inevitabile: a questo punto, almeno d'inverno, non conviene chiudere San Siro? «Per noi è impraticabile dove manderemmo i nostri 72mila abbonati? Davvero non saprei. Se peggiora ancora di più? Preferisco non pensarci, sarebbe disastroso trovarci davanti a un tavolo per trovare una soluzione alternativa. Una situazione allo sbando, dove ognuno va per la sua strada. Intanto riunioni su riunioni. L'ultima con tutti i superesperti che si contraddicono uno con l'altro. L'assessore Castagna è imbutito. Il Milan vuole giocare anche domani? E che giochi, tanto ognuno ormai fa quello che vuole. Il campo, comunque, fa sempre più schifo. Chiuderlo? Non so, io vedo solo che più si va avanti e più la situazione peggiora. A maggio bisogna rifare tutto il manto, e forse non basterà neppure. Insomma, un disastro: 140 miliardi per giocare su un prato marcio. Proposta: non solo San Siro va chiuso, ma anche i responsabili di questo sfascio».

Terreno sempre più gruviera
L'allenatore del Parma Scala
dopo l'incontro di domenica
«Basta non si può giocare»

I due club meneghini litigano
ma non vogliono traslocare
«Dove mettiamo gli abbonati?»
L'assessore: «È uno schifo»



Tifo violento
in Germania
Matthaeus predica
la calma



Il capitano della nazionale tedesca di calcio Lothar Matthaeus (nella foto), ha lanciato un appello ai tifosi tedeschi che nei giorni scorsi sono stati protagonisti di episodi di violenza. Lo ha fatto scrivendo una lettera alla Federazione, che l'ha resa pubblica nell'imminenza del confronto a Lipsia (21 novembre) tra le formazioni delle due Germanie, ora unite. La partita infatti è in forse proprio per i disordini e i vandalismi dell'ultimo periodo. Sulla Germania inoltre, per la gravità degli incidenti che hanno anche provocato due morti negli ultimi tempi, pende la possibilità di sanzioni Fifa. Lo ha detto Joseph Blatter affermando che potrebbe essere messa in discussione la partecipazione a incontri all'estero delle squadre tedesche.

Giocatori
e bagarini
La Cremonese
«Una ragazzata»

«È una ragazzata» la vicenda che coinvolge due giocatori della Cremonese, sorpresi domenica davanti allo stadio di Pescara mentre tentavano di vendere i biglietti di Pescara-Cremonese, ricevuti in quanto squadra ospite. Ai due, Dano Marcolin e Mauro Bonomi, verranno applicati i provvedimenti disciplinari «atti a evitare che in futuro si ripetano simili spiacevoli incidenti».

Domani c'è
Cipro-Norvegia
per l'Europeo
Vicini in tribuna

Per le eliminatorie del campionato d'Europa del 1992 che si terrà in Svezia, domani scenderanno in campo 20 delle 33 formazioni nazionali partecipanti. Fermi gli azzurri, il ci Azzurro Vicini sarà a Cipro per assistere alla sfida tra i locali e la Norvegia affrontata da Nicola Pietrangeli. In tribuna ci sarà l'esordio di San Marino con la Svizzera, mentre gli incontri di cartello sono Cecoslovacchia-Spagna, Eire-Inghilterra, Danimarca-Jugoslavia e Bulgaria-Scotia.

Bilancio falso
Rinvii a giudizio
Pozzo e Mazza

Presidente e ex presidente dell'Udinese calcio, Giampaolo Pozzo e Lamberto Mazza, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di falso in bilancio. I due si accusano a vicenda del dolo di dichiarandosi creditori l'uno dell'altro di 4 miliardi e mezzo. Mazza intanto è stato assolto dall'accusa di evasione fiscale negli anni '83-87 relativamente agli acquisti dei brasiliani Baista e Zico e alle operazioni con la Groupings, l'agenzia che riacquisì dall'Udinese il diritto allo sfruttamento di immagine di Zico.

Partita-riisa
Severe sanzioni
per Arsenal
e Manchester

L'Associazione calcistica inglese (Fa) ha inflitto severe sanzioni ad Arsenal e Manchester United, quest'ultima approdata ai quarti di Coppa delle Coppe, per gli incidenti avvenuti in campo fra i giocatori delle due squadre nella nona giornata di campionato. Il fatto risale al 20 ottobre, la partita è stata giocata allo stadio «Old Trafford». I due club sono stati pure multati: un'ammenda di 50.000 sterline ciascuno, ed è stata decisa anche la penalizzazione di due punti in classifica per l'Arsenal e uno al Manchester. Dopo quest'ultima decisione, la graduatoria del campionato è la seguente: Liverpool 34 punti, Arsenal 26 (-2), Manchester United 17 (-1), al settimo posto.

Becker dice sì
al Masters
che inizia oggi
a Francoforte

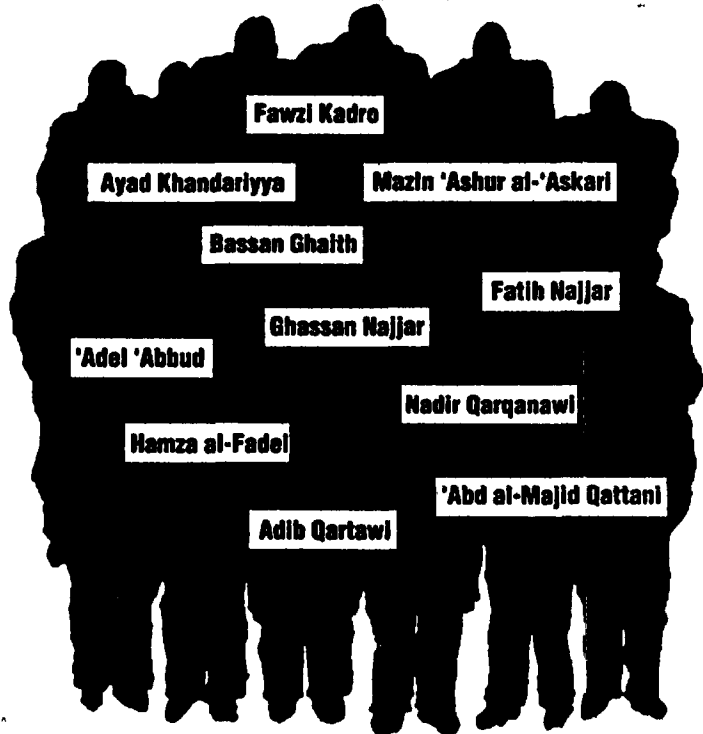
Il numero 2 delle classifiche del tennis mondiale, Boris Becker, ha dichiarato la propria adesione al Masters di Francoforte che prende il via oggi con i migliori otto giocatori del mondo. Divisi in due gironi eliminatori, Edberg (n.1), Agassi (n.4), Sampras (n.5) e Sanchez (n.8) da una parte, Becker (n.2), Lendl (n.3), Gomez (n.6) e Muster (n.7) dall'altra, si divideranno un montepremi di 2 milioni di dollari. I due quali al vincitore. La presenza di Becker, in corsa con Edberg per il primato ATP 50, è stata decisa in extremis dopo un infortunio alla caviglia del tedesco.

La Lega ciclismo
vuole Scotti
Respite
le dimissioni

Il consiglio direttivo della Lega ciclistica professionista, presieduto nell'occasione da Felice Gimondi, ha respinto all'unanimità le dimissioni di Vincenzo Scotti nominato in questi giorni ministro degli Interni. Lo stesso Gimondi ha rinviato a un telegramma al neoministro invitandolo a proseguire la sua opera di rinnovamento dello sport del ciclismo. In attesa di contatti per chiarire il rapporto con Scotti, la Lega ha rinviato la propria assemblea generale.

ENRICO CONTI

Questi 11 cittadini siriani sono stati catturati e imprigionati dal loro governo e probabilmente sono stati torturati. E sono i fortunati.



Sono i fortunati perché Amnesty International sa chi sono e può lavorare per chiedere o il loro rilascio o che vengano sottoposti ad un processo giusto. Migliaia di altri cittadini siriani innocenti sono scomparsi nelle prigioni e non si conoscono né il loro nome né dove si trovano. Perché queste persone sono imprigionate e maltrattate dal loro governo? Per le loro idee. Per le loro opinioni. Perché hanno chiesto libertà dall'oppressione. Gli uomini qui sopra sono gente comune, studenti, ingegneri, insegnanti, medici, impiegati. Nelle prigioni siriane è d'uso comune la pratica della più brutale tortura senza processo e senza incriminazione formale.

Puoi contribuire a persuadere la Siria a rispettare i diritti umani inviando il tagliando a lato. La pressione del mondo esterno è spesso l'unica opportunità per un prigioniero di opinione. E proprio ora che c'è un'attenzione crescente per i diritti umani nel mondo è più importante che mai dire alla Siria «Il mondo ti guarda». Spedisci oggi il tuo tagliando in Siria. Per maggiori informazioni o per dare un'ulteriore contributo al lavoro di Amnesty International per i diritti umani puoi scrivere a: Amnesty International - Viale Mazzini 148 - 00195 Roma.

AMNESTY INTERNATIONAL

Il tuo tagliando può contribuire al rilascio di un prigioniero di opinione!

PRESIDENTE HAFEZ AL ASSAD

Eccellenza,

Amnesty International ha ripetutamente chiesto al Suo governo informazioni sulle condizioni e le imputazioni morali a questi 11 prigionieri. La preghiamo di fornire al più presto ad Amnesty International le notizie richieste su di loro e di rilasciare i cittadini imprigionati per la pacifica espressione delle loro idee. Le chiediamo inoltre di tutelare i diritti umani di tutti i prigionieri siriani compreso il diritto ad un processo equo, il diritto ad essere trattati umanamente e di godere della cura medica necessaria e a non essere torturati.

Nome Cognome e indirizzo del mittente

Fawzi Kadro
Ayad Khandariyya
Bassan Ghaith
'Adel 'Abbud
Mazin 'Ashur al-'Askari
Hamza al-Fadel
Ghassan Najjar
Fatih Najjar
Nadir Qarqanawi
Adib Qartawi
'Abd al-Majid Qattani

Inviare questo tagliando in busta chiusa a:

His Excellency President Assad
Presidential Palace - Damascus Syria

Anche l'impianto romano è malato
Scaricabarile sulle responsabilità

Olimpico: il Coni ora mette la testa sotto le zolle

L'allarme-campo è scattato anche a Roma: il fondo dell'Olimpico è a pezzi. La Roma ha già chiesto spiegazioni alla ditta Bindi, incaricata della manutenzione, la Lazio potrebbe intervenire presto. Gli esperti non hanno ancora emesso la diagnosi, ma i primi rilevamenti attribuiscono al drenaggio e alla doppia insufficienza di ventilazione e irradiazione solare i problemi del manto erboso.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. C'è una data ben precisa, nella vicenda prato-Olimpico 3 novembre 1990. Allora, dieci giorni fa, in occasione della partita Italia-Urss, l'occhio televisivo diffuse impietosamente le immagini di un manto erboso a pezzi. I giocatori che pattinavano, zolle che si staccavano con estrema facilità dal terreno. Si pensò alle piogge abbondanti che per una settimana avevano seppellito d'acqua Roma, ma quattro giorni dopo, partita di Coppa Uefa Roma-Valencia, le condizioni del prato non erano affatto migliorate. A Roma, Cesena, domenica scorsa, il disastro si è ripetuto. Quello che sembrava un malanno passeggero, è diventato insomma un problema serio.

Non siamo di fronte ad un altro caso San Siro, ma anche a Roma è scattata l'emergenza. Il prato dell'Olimpico è ammalato e non si tratta di un semplice raffreddore. Guarirlo adesso, a stagione inoltrata, con un ciclo ormai abituale di due partite a settimana, è un'impresa difficile. Coinvolti in questa ennesima grana da stadio sono in quattro le due società capitoline, Roma e Lazio, il Coni, proprietario dell'impianto, la ditta Bindi, alla quale è affidata la manutenzione del terreno dal 1979 (fino alla vigilia del Mondiale solo per interventi di tipo straordinario, ora anche per quelli di genere ordinario).

Il primo passo ufficiale ha avuto per protagonista la Roma. Il club giallorosso, subito dopo la partita con la Valencia, ha chiesto spiegazioni alla Bindi. «Stiamo studiando il problema», è stata la risposta della ditta, che ha promesso di far

sapere, in tempi relativamente brevi, di che male soffre il prato dell'Olimpico. I primi rilevamenti non fanno strappare i capelli, ma neppure autorizzano al sorriso. Quasi sicuramente, dicono i medici della Bindi, il malanno che affligge l'Olimpico è dovuto ad un drenaggio da rivedere completamente e da un'insufficienza di irradiazione solare e di ventilazione. «Sono problemi che si dovevano prevedere», ammette un portavoce della Bindi, «ma non creiamo un caso. La nuova struttura dell'Olimpico non va d'accordo con il vecchio drenaggio, che, ci tengo a ricordarlo, è sempre stato perfetto. Con i prati al coperto certi equilibri del terreno vengono alterati, perciò si dovrà cambiare qualcosa. Purtroppo, intervenire a stagione inoltrata non è facile. Non dimentichiamo, comunque, che questa faccenda è venuta fuori dopo una settimana di acquazzoni». La Roma ieri mattina ha compiuto un altro passo ufficiale. Un impiegato della società, Esposito, ha parlato con i responsabili della Bindi, che hanno promesso, entro la serata di oggi, l'ennesimo sopralluogo di un gruppo di esperti. La Lazio, che ha giocato l'ultima partita all'Olimpico il 28 ottobre scorso, è ancora alla finestra, ma potrebbe intervenire in tempi brevi. «Se la situazione non cambia», dice il direttore Regalia, «ci faremo sentire. Certo, quella di quest'anno è una bella paghiamo una quota di affitto del sette per cento sugli incassi al Coni, non abbiamo più gli introiti dei cartelloni pubblicitari e del servizio ristoro, e giochiamo su un prato con il fondo a pezzi. Una storia incredibile».

LO SPORT IN TV

Raidue, 18 20 Tg 2 Sportsera, 20 15 Tg 2 Lo sport.
Raitre, 15 30 Hockey su pista, serie A, 18 45 Tg 3 Derby.
Tmc, 13 Sport News, 22 25 Chrono, tempo di molon.
Italia 1, 22 30 L'appello del martedì.
Tele+2, 12 30 Campo base (replica), 13 Eurogolf, torneo del Wentworth Club-Surrey (replica), 14 Boxe, speciale bordo ring, 15 45 Sport parade: Tennis, prima giornata del «Masters» di Francoforte (diretta), 19 30 Sportime, quotidiano sportivo; 24 Calcio, campionato argentino Velex-Boca Junior (registrata).

BREVISSIME

Mondiale scacchi. Garry Kasparov e Anatoly Karpov sono da ieri a Lione dove il 24 novembre prenderà la sfida che li vede appaiati a 6 punti. Il titolo sarà assegnato chi arriverà a 12 punti e mezzo.
Nuovo ct Romania. Mircea Radulescu, 49 anni, ex-tecnico dell'Università di Craiova, è l'allenatore di una delle avversarie di San Marino nel gruppo 2 delle qualificazioni europee di calcio.
«Immagine '90». È il libretto la cronaca fotografica dei mondiali di calcio dello scorso giugno, edito dalla Cem, con scatti di Ferdinando Mezzalana e commento di Gianni Brera.
Basket, Coppa Italia. Stasera (ore 20 30) ritorno dei quarti di finale: Scavolini-Libertas Livorno, Knorr-Glaxo, Clear Philips, Sidas-Benetton.
Phillips nel goal. Mike D'Antoni dovrà fare a meno del provi Cozzell McQueen, infortunatosi ad una caviglia, per un mese. Probabile l'ingaggio a gettone del bulgaro Glouchkov.
Nuoto. La campionessa olimpica di Seul Chrs Jacobs, sarà al Meeting di Firenze sabato e domenica prossima.
Giochi del Mediterraneo. La candidatura di Bari ad ospitare l'edizione del 1997 è stata esaminata ieri in un incontro tra il sindaco Dallino e l'on. Antonio Matarrese.
Equitazione. Da venerdì e domenica prossimi si svolgerà a Bastia Umbra il concorso ippico nazionale indoor.
Gamba tende la mano. Il Ct del basket per l'incontro del 28 novembre col Belgio, ha richiamato Fantozzi e Gentile.
Disciplinare per tre. Boniek, Ulivieri e Casagrande sono i defenti per insulti e offese della domenica calcistica.